

1. **Incentivare lo spirito imprenditoriale, facilitando le fasi d'avvio e la gestione delle imprese, con un quadro normativo chiaro e prevedibile nonché rendere il sistema fiscale più favorevole per l'occupazione.**
2. **Migliorare le capacità d'inserimento professionale, riformando i sistemi d'indennità e i corsi formazione a livello provinciale e regionale;**
3. **Incoraggiare la capacità d'adattamento e/o riconversione delle imprese e dei lavoratori alle nuove tecnologie e alle mutate condizioni di mercato, attivando una maggiore flessibilità, premian-dola e rimuovendo gli ostacoli, in particolare, quelli fiscali e burocratici;**
4. **Rafforzare la politica delle pari opportunità per garantire un pieno sviluppo delle potenzialità di crescita dell'economia.**

La Federazione Italiana del Campeggio e del Caravanning - Federcampeggio e l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti dichiarano che il presente documento costituisce un punto di confronto e di coinvolgimento per le forze sociali e politiche del Paese.



Gianni Picilli
Presidente

Federcampeggio *Coordinamento Camperisti*
Firenze, 4 aprile 1998

Andrea Bernardini
Presidente

Per la prima volta, nella storia italiana, si è giunti ad una strategia comune da parte di tutta l'utenza nazionale organizzata campeggiatori e camperisti (*l'Ente Morale Federcampeggio e l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti*).

Il perché dell'intervento a livello nazionale

Il nostro è un Paese ricco d'ingegni, pertanto, gli interventi che suggeriamo possono subito attivarsi a livello locale senza attendere i contributi del

Governo.

Vale l'occasione ricordare che il sindaco del Comune di Pezzolo Valle Uzzone (385 abitanti) ci ha informato di aver allestito un'area attrezzata, dimostrando come anche un piccolissimo comune con un piccolissimo bilancio è in grado di attivare infrastrutture utili sia al Turismo e sia alla Protezione Civile.

Una piccolissima Amministrazione Pubblica che, completando la carta intestata con indirizzo-telefono-telefax (*recepimento di quanto emanato dal Dipartimento della Funzione Pubblica*), ha attivato un corretto rapporto tra Amministrazione Pubblica e Cittadino.

Vale completare il quadro ricordando che la Prefettura di Vibo Valentia, con il suo proficuo e tempestivo monitoraggio, ha evidenziato come la maggior parte dei sindaci confida ancor oggi nella fortuna e non nelle leggi varate per garantire ai cittadini una Protezione e Prevenzione Civile.

Il dramma che abbiamo vissuto attraverso la televisione è stato quello di vedere dei cittadini,